



COMUNE DI PIACENZA

**piacenza
partecipa**

Percorso di partecipazione
“Piacenza partecipa: scriviamo il nuovo regolamento della partecipazione insieme”
I laboratori di quartiere e di comunità

- Mercoledì 27 maggio 2026, ore 18.00
- Spazio TOO



Programma

17.45 – 18.00 accoglienza

18.15 Fase 1: plenaria

Fase 1: plenaria con interventi da remoto dell'Assessore Davide Prandi del Comune di Reggio Emilia, del Dirigente Settore Servizi civici del Comune di Rimini Agostino Pasquini, dell'Assessora alla partecipazione Comune di Parma Daria Jacopozzi.

19.15 Fase 2: attività a gruppi

Sala preallestita con tavoli dotati di canvas sul tema dei laboratori di quartiere.

I partecipanti si raggruppano autonomamente per discutere degli elementi fondamentali rispetto a questo tema da inserire nel nuovo regolamento.

20.00 Chiusura e convocazione prossime attività

Report dell'incontro

1. Introduzione e Obiettivi dell'Incontro L'incontro si è concentrato sulle strategie di governance partecipativa urbana, esplorando l'integrazione tra strumenti digitali e modelli collaborativi di gestione degli



COMUNE DI PIACENZA

**piacenza
partecipa**

spazi. Il dibattito ha coinvolto i rappresentanti delle amministrazioni di Reggio Emilia, Rimini e Parma, che hanno condiviso le rispettive esperienze sul coinvolgimento civico e l'amministrazione condivisa.

2. Reggio Emilia: giustizia climatica e cura diffusa. L'Assessore Davide Prandi ha illustrato l'approccio del Comune di Reggio Emilia, normato dal regolamento per la giustizia climatica urbana del 2022. Il sistema si regge sulla partecipazione amministrativa e su una rete di rappresentanze territoriali costituita da nove "consulte d'ambito" e 32 spazi di comunità (case di quartiere). Gli elementi centrali della strategia includono:

- **Infrastrutture abilitanti:** Valorizzazione di 32 sentieri urbani gestiti in convenzione con il CAI, vissuti come vere e proprie infrastrutture sociali.
- **Riuso degli immobili:** Utilizzo delle opportunità del Codice del Terzo Settore per affidare edifici dismessi alle associazioni (come il caso di Villa Levi concesso dall'Università di Bologna), prevenendo il degrado tramite l'animazione territoriale.
- **Integrazione amministrativa:** Un forte sforzo per superare la gestione a "canne d'organo" (silos), integrando la dimensione spaziale e quella sociale per una cura diffusa dei quartieri.

3. Rimini: reti civiche e forum deliberativi. Agostino Pasquini ha presentato il passaggio dalle ex circoscrizioni a un nuovo modello di democrazia diretta basato su "reti civiche" e "forum di quartiere". Le caratteristiche principali del modello riminese sono:

- **Adesione aperta e "uno vale uno":** ai forum, istituiti in 12 quartieri dove sono stati riportati anche servizi decentrati (come l'anagrafe), possono iscriversi singoli cittadini o rappresentanti di associazioni, tutti con uguale diritto di voto.
- **Deliberazione supportata:** i forum sono organi deliberativi dove, con l'aiuto di facilitatori per la mediazione dei conflitti, si elaborano proposte formali per l'amministrazione.
- **Impatto concreto:** le delibere hanno affrontato temi spinosi e specifici, come la riconversione delle piccole pensioni alberghiere a Viserba Mare o i problemi di sicurezza urbana, portando a soluzioni pratiche e accorciando le distanze con l'amministrazione.

4. Parma: dalla Lamentela alla progettualità condivisa. L'Assessora Daria Jacopozzi ha descritto l'evoluzione di Parma, che ha deciso di rinnovare un sistema di comitati volontari ormai logoro per puntare su una partecipazione più qualitativa. Le innovazioni introdotte comprendono:

- **Piattaforma "Parma Partecipa":** un portale digitale usato per raccogliere le candidature dei cittadini ai laboratori di quartiere. Nonostante l'ostacolo iniziale della raccolta di 25 "like" per l'elezione, il sistema ha filtrato le lamentele, portando a progetti di altissima qualità (es. una pista ciclabile condivisa tra sette frazioni, feste interculturali e promozione delle comunità energetiche).
- **Spazi condivisi:** Parma ha scelto di non assegnare sedi esclusive, ma di puntare sulla condivisione delle "case di quartiere" regolata da patti di collaborazione, favorendo così il fare rete tra le associazioni.
- **Co-progettazione dei grandi spazi:** per gli immobili di grandi dimensioni e in disuso (come l'ex azienda Manzini Uopa), il Comune si fa carico della ristrutturazione strutturale e successivamente attiva percorsi di co-progettazione per affidarne l'animazione sociale e culturale al Terzo Settore.

5. Requisiti per una Partecipazione Efficace. Nella sessione conclusiva, su richiesta esplicita del panel, i relatori hanno delineato i principi base per il successo dei processi partecipativi:

- **Costruire la fiducia:** l'amministrazione deve essere pronta e formata per recepire le istanze. Promuovere la partecipazione per poi ignorarne gli esiti rompe il patto di fiducia con i cittadini.
- **Fornire risposte motivate e trasparenti:** è essenziale dare sempre un riscontro motivato alle proposte, superando la logica binaria del "sì/no" e introducendo stati di avanzamento come "in itinere".
- **Pragmatismo e valorizzazione dell'esistente:** evitare modelli teorici calati dall'alto. Il consiglio è quello di mappare e partire sempre dalle reti e dal civismo già esistente sul territorio, procedendo con gradualità.

6. Lavoro Svolto a Gruppi. La seconda parte dell'incontro è stata dedicata ad un lavoro sul tema dei laboratori di quartiere. Il panel diviso in gruppi autogestiti si è confrontato su alcuni elementi fondamentali per la definizione dei laboratori di quartiere, arrivando a elaborare proposte condivise.



COMUNE DI PIACENZA

**piacenza
partecipa**

Dalla sintesi e dall'analisi delle schede elaborate dai tavoli, sono emersi i seguenti elementi chiave per la strutturazione dei futuri laboratori:

- **Apertura e struttura di coordinamento:** i laboratori di comunità dovranno mantenere la massima apertura, garantendo la partecipazione a tutti senza alcun numero chiuso. Si ritiene però necessario istituire un gruppo di coordinamento interno con ruoli ben definiti (presidente, vicepresidente, segretario e alcuni rappresentanti del territorio, come ETS o scuole). Questo nucleo organizzativo dovrà operare senza interferire con le altre forme di rappresentanza già esistenti, come consulte o tavoli tematici.
- **Frequenza degli incontri:** si è raggiunto un consenso sull'esigenza di dare continuità al gruppo di coordinamento, prevedendo incontri con cadenza regolare (almeno una volta al mese). Al contrario, le assemblee allargate alla cittadinanza non avranno una frequenza fissa, ma verranno convocate al bisogno in base alle tematiche e ai momenti di discussione.
- **Rapporto con l'Amministrazione:** per mantenere saldo il legame con il Comune, si propone un confronto periodico (indicativamente ogni tre mesi) tra i presidenti di quartiere e l'Assessore di riferimento per condividere lo stato di avanzamento delle attività. Questo, per facilitare l'interazione, potrà avvenire anche in modalità "leggera" (es. telefonicamente o tramite videocall). È stata inoltre suggerita la creazione di un tavolo di coordinamento plenario di tutti i presidenti di quartiere, da convocare ogni 6 o 12 mesi per fare rete.
- **Attivazione civica e progetti:** il focus principale dei laboratori sarà quello di intercettare i bisogni reali. L'indicazione metodologica è di partire da questioni semplici ma fortemente sentite dai residenti (es. piccole manutenzioni o decoro urbano) per innescare l'attivazione civica. Una volta aggregato il gruppo su temi concreti, sarà possibile sviluppare progettualità più complesse, con l'obiettivo ultimo di responsabilizzare e far partecipare attivamente la comunità.
- **Zonizzazione e spazi condivisi:** la riflessione sulla divisione territoriale orienta la proposta verso l'istituzione di 6-7 quartieri, cogliendo l'occasione per stimolare una "cultura del quartiere" oggi in parte assente. Seguendo il modello adottato a Parma, le sedi non saranno esclusive ma si baseranno sulla condivisione degli spazi. Si attingerà all'elenco dei beni comuni e ad altri spazi messi a disposizione sul territorio, come scuole, palestre o oratori.
- **Regolamentazione operativa:** è emerso infine che il nuovo Regolamento dovrà farsi carico di normare nel dettaglio le procedure tecniche, stabilendo come avverrà l'elezione dei referenti (ad esempio, tramite votazione durante la prima assemblea pubblica, sulla scia dell'esperienza di Rimini), la durata delle cariche e le frequenze obbligatorie di incontro.



COMUNE DI PIACENZA

**piacenza
partecipa**

Laboratori di comunità

Partecipazione dei cittadini

Numero chiuso: [Bar chart with 10 bars, 7th bar circled in green]

Numero definito di componenti per autocandidatura o elettivo

Laboratorio aperto: chiunque può partecipare ad ogni incontro

Coordinamento

Ruoli ben definiti: [Bar chart with 10 bars, 7th bar circled in green]

Coordinamento leggero + facilitatore (es. presidente, vicepresidente, segretario, facilitatore)

Incontri

Ogni quanto si incontra il gruppo di coordinamento?
 1) **ALMENO A VOLTA AL MESE**
 2) **ALL'ESIGENZA**

Ogni quanto si incontrano i cittadini?
CONVOCAZIONE

Attività

1. Propositive (porta proposte all'amministrazione)
 2. Consultive (l'amministrazione chiede un parere)
 3. Progettuali (sviluppano progetti di quartiere, es. patti di collaborazione, coprogettazioni, bilancio partecipato, ecc.)
 4. Attivazione (coinvolgono residenti/associazioni del quartiere nelle attività)

1 TAVOLO COORDINATIVO OGNI 6 MESI
CHAT, CONVEGAZIONI
INFORMATIVO → LITIGIO

Zonizzazione

Quartieri "disegnati" per rappresentare le comunità

Quartieri "disegnati" sugli ambiti ottimali dei servizi

Sedi

Quali sedi per i Laboratori di comunità?
SCUOLE e SPAZI COMUNALI

Laboratori di comunità

Partecipazione dei cittadini

Numero chiuso: [Bar chart with 10 bars, 7th bar circled in green]

Numero definito di componenti per autocandidatura o elettivo

Laboratorio aperto: chiunque può partecipare ad ogni incontro

Coordinamento

Ruoli ben definiti: [Bar chart with 10 bars, 7th bar circled in green]

Coordinamento leggero + facilitatore (es. presidente, vicepresidente, segretario, facilitatore)

Incontri

Ogni quanto si incontra il gruppo di coordinamento?
 Ogni quanto si incontrano i cittadini?

CONVOCAZIONE

ATTIVITÀ

- Propositive (porta proposte all'amministrazione)
- Consultive (l'amministrazione chiede un parere)
- Progettuali (sviluppano progetti di quartiere, es. patti di collaborazione, coprogettazioni, bilancio partecipato, ecc.)
- Attivazione (coinvolgono residenti/associazioni del quartiere nelle attività)

Zonizzazione

Quartieri "disegnati" per rappresentare le comunità

Quartieri "disegnati" sugli ambiti ottimali dei servizi

Sedi

Quali sedi per i Laboratori di comunità?
Spazi... nella disponibilità del Comune e di altri Enti pubblici e partecipativi.
o in spazi di associazioni di quartiere.

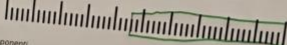



COMUNE DI PIACENZA

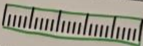
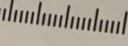
**piacenza
partecipa**

Laboratori di comunità

Partecipazione dei cittadini

Numero chiuso  Laboratorio aperto  *chiunque può partecipare ad ogni incontro*

Coordinamento

Buoli ben definiti  Coordinamento leggero + facilitatore  *(es. presidente, vicepresidente, segretario, facilitatore)*

Incontri

Ogni quanto si incontra il gruppo di coordinamento?
Ogni quanto si incontrano i cittadini?

Attività

1. Propositive (porta proposte all'amministrazione)
2. Consultive (l'amministrazione chiede un parere)
3. Progettuali (sviluppano progetti di quartiere, es. patti di collaborazione, coprogettazioni, bilancio partecipato, ecc.)
4. Attivazione (coinvolgono residenti/associazioni del quartiere nelle attività)

Zonizzazione

Quartieri "disegnati" sugli ambiti ottimali dei servizi

Sedi

Quali sedi per i Laboratori di comunità?

PALESE / ORAZIO / ...

MADESE NON DEFINITE RIGIAMENTE MA A BASE CIRCOLARE!

INTERPRETARE TREY BY INTERPRETARE PER IL CIRCOLO DI CUI PARLANO CUI PARLANO ATTIVARE ATTIVARE SOSTANZE DEL QUARTIERE IN TEMPERATURA DI QUARTIERE

Quartieri "disegnati" sugli ambiti ottimali dei servizi

Quartieri "disegnati" sugli ambiti ottimali dei servizi

